

IDALIUM

Idalium è la prima terra che ci è stata assegnata e si estende quasi interamente dietro di noi. Davanti, una linea la delimita. Lì, precisamente dove si eleva un santuario dedicato ad Afrodite, s'interrompe il moto apparente del sole.

I celebranti

Per sognare bisogna negarsi alla vita; dormire. Ma solo con la festa il sogno scende, ci raggiunge.

La fonte

La verità è incisa sulla seta delle pareti interne del bozzolo. Emerge dalle prime rughe delle forme embrionali che precedono la nascita.

La curvatura celeste dei rami

La giornata è una pianta di rami recisi che riesce a staccarsi sempre di poco dalla sua matrice terrestre, anche se viene chiamata ripetutamente dalla vastità che la sovrasta.

L'altare dei sacrifici

Il principio generatore del bozzolo fa sì che la realtà sia fatta emergere dal caos e portata alla luce. Un solo atto, uno solo; un lampo folgorante e l'essere varca l'orizzonte della visibilità.

L'altare del cielo

Il cielo è inattingibile con il volo di chi è soltanto un bipede, il cui unico privilegio, condiviso con l'animale, è la morte.

L'arco delle ceneri

Questo vuoto è disseminato di vicinanze senza raccordi. Siamo gli architetti e i costruttori di una sola stanza, che orniamo in silenzio di fregi preziosi.

Il cimitero di Céligny

Soggiorniamo nelle terre del tempo già trascorso. Ancora non è immaginato alcun luogo.

La foglia d'ala

La figura umana si affida ciecamente a una foglia d'ala. E viene trascinata in alto, in un illusorio destino di sviluppo.

I liberi boschi di Big Sur

La luce getta i suoi mutevoli dadi e il paesaggio cambia. Noi stessi andiamo trasformandoci nello straniero che siamo.

Il mercato coperto

La piccola ruota di legno gira a lungo e poi entra un cunicolo che sbocca in un recinto; non traccia che un segno sulla superficie della curva fetale.

Gli afflitti

Quello spostarsi leggermente in salita, così come richiede la nostra esistenza, nel suo inarrestabile cadere... Ecco ciò che significa vivere del proprio movimento.

I ciechi

La luce non si annuncia. Scatta improvvisamente e dura un tempo brevissimo. Si apre un varco attraverso cui irrompe la caducità.



La custodia terrena del cielo

È l'antiterra degli addii mortali. In questi nomadismi è pensabile anche il movimento che porta verso l'altra parte di noi stessi.